

UT
SINDACO

67



MONTALLESE , li 20/01/2012

Ill.mo Sig. Sindaco

COMUNE DI CHIUSI

Piazza 20 SETTEMBRE n. 1

53043 - CHIUSI-SI

Settore: Ufficio Urbanistica



Oggetto: Adozione Piano Strutturale comunale

Osservazioni.

Il sottoscritto Dott. Arch. David margheriti , nato a Sarteano il 04/02/1976 ,
residente in Chiusi loc. Montallese - Via Elio Vittorini 6 - nella propria qualità di
cittadino interessato,

PREMESSO CHE:

1. in data 21/12/2011 con delibera di C.C. n. 118 Codesta Spett.le Amm.ne ha adottato il R.U. relativo all'intero territorio comunale;
2. in data 11-1-2012 tale delibera è stata pubblicata sul BURT n. 2

tutto ciò premesso, avendo provveduto ad esaminare la documentazione allegata e pertanto

OSSERVA

quanto segue:

Il compito primario delle amministrazioni che adottano e successivamente approvano un P.S. è quello dello sviluppo sostenibile del loro territorio e quindi una idea di città e campagna che sia capace di coniugare gli equilibri tra tutti i complessi sistemi che le compongono.

uno dei fattori più importanti, se non il più importante è, nel 2012, la qualità dell'Architettura.

Si badi bene a distinguere il concetto di Architettura da quello di edilizia.

L'amministrazione attraverso i suoi strumenti dovrebbe farsi promotore della:

Qualità dell'Architettura Contemporanea. e il suo significato socio-culturale, dimostrando che molti degli errori urbanistici ed edilizi fatti in passato avrebbero potuto essere evitati perseguendo un corretto modo di vedere l'Architettura.

L'amministrazione dovrebbe recepire il fatto che a livello qualitativo esiste altro, rispetto a ciò che il mercato, adagiandosi su regolamenti edilizi da 120 pagine, propone.

Esistono ormai livelli qualitativi molto superiori anche a prezzi concorrenziali, e per i propri cittadini si dovrebbe pretendere una qualità del costruito molto superiore.

Purtroppo si deve prendere atto che **nell'intero P.S. non esiste la parola Architettura.**

Questo è tanto più grave perché crea un pericoloso vulnus per il successivo Regolamento Urbanistico che andrà a normare nello specifico ogni intervento per ogni singolo fabbricato.

L'Architettura rappresenta da sempre una delle più alte espressioni della cultura e della civiltà di un popolo.

È la traduzione in spazi, superfici, paesaggi dell'anima profonda di un Paese.

La storia millenaria della nostra città e del nostro borgo testimonia quanto sia importante la qualità e la bellezza dei luoghi in cui viviamo.

Per questo il diritto all'Architettura è un diritto di tutti e l'amministrazione ha il compito di salvaguardarlo. Come bene comune e non come espressione di una parte, di un gruppo o, peggio, di una corporazione.

Eppure proprio negli ultimi anni l'Architettura è relegata ad un ruolo marginale nelle dinamiche sociali, culturali, politiche ed economiche del Paese.

Il progetto di Architettura non è il disbrigo di una pratica burocratica o una pura consulenza tecnica: è un'altra cosa. È il pensiero che sottende alla costruzione delle cose, è la pianificazione graduale del volto che assume il mondo in cui viviamo.

Far soccombere il "progetto" alla pedissequa ripetizione di regoline scritte nel futuro r.u. è molto rischioso. Per tutti.

Lo raccontano i paesaggi devastati e lo squallore di tante periferie anche delle nostre piccole città.

Per tutto questo

PROPONE

L'inserimento nel TITOLO III di un ulteriore art 21 bis così esplicitato:

Art. 21 Bis POLITICHE PER LA QUALITA' DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA

Il P.S. si pone come obiettivo fondamentale e fondante dello stesso: La QUALITA' dell' ARCHITETTURA contemporanea.

QUALITA' DEL PROGETTO IN OGNI SUA PARTE,
QUALITA' DELL'ESTETICA FONDATA SU CANONI CONTEMPORANEI,
QUALITA' DEGLI INTERVENTI DI RECUPERO NON BASATI SULLA
FALSIFICAZIONE DEL PASSATO,

quindi:

Fermo restando tutti i vincoli di natura paesaggistica e monumentale,

Il Piano Strutturale indirizza le norme del Futuro Regolamento Urbanistico, verso
singole linee di intervento libere da vincoli stringenti;

Verso un più semplice applicazione normativa e meno soggetta ad interpretazioni
sogettive.

Verso una concezione del territorio e del costruito caratterizzata da canoni
contemporanei.

